

Agenda di politica economica

delle associazioni
mantello
dell'economia
svizzera

PREFAZIONE

In Svizzera, lo Stato interviene sempre più spesso. Questo sviluppo indebolisce gradualmente la responsabilità individuale, aumenta l'apparato burocratico e la pressione fiscale. La libertà imprenditoriale e la condotta responsabile degli affari ne soffrono, così come la capacità d'innovazione e la competitività dell'economia svizzera.

Per correggere questo sviluppo sfavorevole e rafforzare la piazza economica e di ricerca in Svizzera, le tre associazioni mantello dell'economia si impegnano a favore di un'agenda comune di politica economica. Così facendo, assumono un ruolo di leadership, lottando contro il blocco delle riforme politiche e contribuendo a salvaguardare il benessere della Svizzera.

LIBERTÀ ECONOMICA, POLITICA ECONOMICA E SICUREZZA

Libertà economica e politica economica vanno di pari passo. La sicurezza è necessaria alla libertà d'impresa. Coniugata alla responsabilità individuale e alla concorrenza, essa promuove l'innovazione, la crescita economica e la resilienza.

- Garantire il libero esercizio delle attività che non sono espressamente vietate o regolamentate, ridurre il numero delle attività regolamentate, diminuire l'intensità della regolamentazione.
- Separare la politica fiscale e la politica monetaria, garantire l'indipendenza della BNS.
- Lottare contro l'ingerenza dello Stato e delle sue imprese sui mercati dell'economia privata.
- Rafforzare la sicurezza in Svizzera ricorrendo a strumenti appropriati.

POLITICA ECONOMICA

Interventi statali secondo il principio di sussidiarietà, diminuzione dei costi della regolamentazione

La politica economica rispetta il primato del settore privato e quello delle unità maggiormente prossime nel dibattito politico. Ne fanno parte il federalismo e la decentralizzazione. Gli interventi statali devono essere proporzionati e conformi al principio di sussidiarietà e deve anche essere possibile ridurli. I costi della regolamentazione limitano la libertà degli individui e diminuiscono la produttività delle imprese. La riduzione dei costi di regolamentazione non necessari e la limitazione dell'attività normativa permettono di migliorare i prodotti, di estendere il mercato o di innovare e crescere con le proprie forze.

- Rafforzare il federalismo e la sussidiarietà tra i comuni, i cantoni e la confederazione.
- Introdurre il freno ai costi della regolamentazione nella Costituzione federale: calcolo metodologicamente corretto dei costi della regolamentazione da parte di un organo esterno indipendente dall'amministrazione.
- Prevedere regolamentazioni tecnologicamente neutre e fondate su principi e rinunciare allo Swiss finish.

POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE

Meno ostacoli possibili al commercio

Il successo dell'economia svizzera è fortemente dipendente dalle esportazioni, dalle importazioni, dagli investimenti diretti e dall'integrazione nelle catene internazionali di creazione di valore. Senza un'economia aperta, senza l'accesso ad altri mercati e senza la manodopera estera, il benessere e la qualità di vita in Svizzera vengono rimessi in discussione.

- Sviluppare le relazioni con l'UE e rafforzare la via bilaterale nell'interesse della Svizzera, preservando la libera circolazione delle persone e ottimizzando il regime di Stati terzi per le persone attive occupate.
- Negoziare nuovi accordi di libero scambio (Stati Uniti, Mercosur, India, Malaysia, Vietnam) e modernizzare gli accordi di libero scambio esistenti (Cina, Giappone, Canada, Messico).
- Abolire i dazi doganali sui prodotti industriali, semplificare e digitalizzare le procedure doganali, lottare contro le rivendicazioni a carattere protezionistico, avere una politica industriale.

POLITICA FISCALE

Stabilità delle condizioni quadro per rafforzare le PMI

La competitività fiscale è un fattore importante per una piazza economica, sia a livello nazionale che internazionale. L'attrattività fiscale e il rigore di bilancio favoriscono la concorrenza e la crescita economica.

- Rispettare il freno all'indebitamento e migliorare le condizioni quadro fiscali (soprattutto il tasso unico dell'IVA, la riforma dell'imposta preventiva, l'abolizione della tassa di bollo d'emissione).
- Mantenere l'attrattività della Svizzera in quanto piazza economica di prim'ordine in vista delle tendenze all'armonizzazione fiscale a livello internazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Sicurezza dell'approvvigionamento e politica dello sviluppo sostenibile mediante incentivi

Conciliando le dimensioni economica, sociale ed ecologica, l'economia svizzera è una delle maggiormente sostenibili al mondo. Assicura l'inclusione nei processi economici, ha una delle più basse soglie di emissioni di gas ad effetto serra per franco di valore aggiunto a livello internazionale e investe per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento del paese.

- Considerare i tre pilastri della sostenibilità come ugualmente importanti.
- Garantire un approvvigionamento sicuro attraverso mezzi adeguati; creare condizioni quadro conformi, in particolare per quanto concerne l'approvvigionamento elettrico.
- Creare incentivi per proteggere il clima, promuovere l'economia circolare con una gestione imprenditoriale, prolungare ed estendere il programma di efficienza energetica (modello degli accordi sugli obiettivi).
- Armonizzare le misure sul clima a livello internazionale per garantire la competitività.

MOBILITÀ

Fattore chiave per garantire la qualità della piazza e la competitività

La mobilità è un fattore chiave per garantire la qualità della piazza e la competitività dell'economia. Le aziende hanno bisogno che i beni e le persone possano circolare in ogni momento in maniera sicura e vantaggiosa, sulla strada, in treno, via mare o in aereo.

- Libera scelta dei modi di trasporto e parità di trattamento del trasporto privato e pubblico. Aumentare il grado di autofinanziamento del trasporto pubblico e migliorare l'interazione dei mezzi di trasporto.
- Assicurare il finanziamento a lungo termine dell'infrastruttura dei trasporti stradali, sviluppare l'infrastruttura in funzione delle necessità, respingere le misure fiscali incentivanti e di divieto (ad es. roadpricing, zone ambientali).

MERCATO DEL LAVORO E POLITICA DELLA FORMAZIONE

Apertura e flessibilità del mercato del lavoro, qualità della formazione e della formazione continua

L'apertura e la flessibilità del mercato del lavoro garantiscono la produttività e gli impieghi. La politica della formazione, indipendentemente dai livelli, garantisce il ricambio e la manodopera qualificata. È la condizione imprescindibile per il benessere della Svizzera.

- Difendere l'apertura e la flessibilità del mercato del lavoro e adattarlo al mondo del lavoro moderno nell'ottica della digitalizzazione (lavoro temporaneo, economia delle piattaforme, conciliazione lavoro e famiglia).
- Promuovere e rafforzare la mobilità professionale trattando alla pari la formazione accademica e la formazione professionale.

POLITICA SOCIALE

Salvaguardia delle assicurazioni sociali senza estendere le prestazioni

Lo Stato sociale in Svizzera garantisce la solidarietà collettiva e la previdenza individuale. Spese sociali in costante aumento minacciano il benessere e nuocciono alla piazza economica.

- Riformare le assicurazioni sociali (AVS, LPP) per le future generazioni con, a breve termine, una parità dell'età di pensionamento degli uomini e delle donne a 65 anni e, a medio termine, un aumento progressivo dell'età di pensionamento.
- Risanare l'assicurazione invalidità.
- Non estendere lo Stato sociale; introdurre il freno alle spese nelle assicurazioni sociali.

INNOVAZIONE E RICERCA

Libertà d'innovazione e rafforzamento della ricerca svizzera

L'innovazione è il motore di ogni economia, con diverse forme e processi. L'innovazione mirata collega la ricerca e la scienza con la pratica, così come lo Stato con i privati (ad es. partenariato pubblico-privato).

- Ampliare i processi di ricerca e d'innovazione privati e statali, trattandoli alla pari, e prevedere misure di promozione dell'innovazione e della ricerca orientate alla pratica.
- Integrare la ricerca svizzera nelle reti di ricerca internazionali.
- Porre rimedio alla penuria di manodopera qualificata rafforzando la formazione professionale e la formazione nei settori MINT, lottare contro un aumento generalizzato dei tassi di maturità liceali.

DIGITALIZZAZIONE

Qualità delle infrastrutture, semplicità delle condizioni quadro

La digitalizzazione consiste nell'associare elementi offline e online nella quotidianità, nel mondo del lavoro, nel processo di formazione, ecc. La digitalizzazione è presente in ogni realtà, anche se può assumere forme diverse. È utile se associata a principi liberali e si svolge su buone infrastrutture.

- Garantire ed estendere le infrastrutture necessarie (rete 5G).
- Digitalizzare le interfacce all'interno dell'amministrazione e aprire le interfacce amministrazione/imprese. Soluzione intermedia: introdurre lo «sportello unico» digitale il più rapidamente possibile.
- Lottare contro la cybercriminalità e garantire la cybersicurezza ai livelli dello Stato e delle imprese.